

Migliaia di classi alle Superiori liberate dai quiz
Vince lo sciopero e il boicottaggio di docenti, Ata e studenti contro gli Invalsiani
Manifestazioni in 42 città contro la scuola-quiz e la scuola-miseria

Grazie anche al rilevante contributo degli studenti, il blocco degli indovinelli Invalsi alle Superiori è andato anche meglio di quelli, già positivi, delle precedenti giornate di sciopero nella Primaria e nelle Medie. **Molte decine di migliaia di docenti, studenti ed Ata**, scioperando o boicottando le prove, **hanno liberato dai quiz tante migliaia di classi** in una giornata in cui l'alleanza tra lavoratori/trici e studenti ha dato frutti oltre il previsto. E insegnanti e studenti hanno **manifestato in almeno 42 città** (a Roma davanti al MIUR, con la presenza particolarmente apprezzata anche dei docenti cosiddetti "inidonei", in lotta da mesi per la difesa del posto di lavoro) contro i quiz Invalsiani e contro una scuola immiserita che subisce disastrosi tagli e vede continuamente diminuiti investimenti e risorse. Anche alle Superiori si sono ripetute le minacce e le pressioni, fino a forme di mobbing, nei confronti di docenti che, pur non scioperando, non intendevano svolgere la distruttiva attività quizzarola, mentre verificheremo nelle prossime ore se presidi-patroni, incuranti della legalità e dei diritti sindacali, abbiano sostituito docenti in sciopero: nel qual caso, come già annunciato, saremo obbligati a procedere per vie legali nei loro confronti.

La lotta non si chiude qui: va mantenuta elevata l'attenzione su quanto il MIUR farà nei prossimi giorni, in particolare in merito alla ventilata volontà di introdurre i quiz all'esame di Maturità. E' un'operazione che va assolutamente bloccata ed anzi deve divenire obiettivo generalizzato l'eliminazione dei quiz dall'esame di Terza Media. Inoltre, docenti, Ata e studenti torneranno in piazza il 2 giugno a Roma nella manifestazione nazionale dei Comitati per l'acqua pubblica e dei movimenti che difendono i beni comuni e i servizi pubblici dalle privatizzazioni e mercificazioni volute dal governo Monti e dai suoi predecessori: partendo da P.della Repubblica (ore 15) andremo in corteo fino a P.S. Giovanni per ribadire il NO alla scuola-quiz e alla scuola-miseria, per difendere l'istruzione Bene comune di tutti/e e per tutti/e.

Infine, segnaliamo agli organi di informazione che il MIUR, in grossa difficoltà, potrebbe fare nuovamente carte false sui dati dello sciopero, come già ha fatto il primo giorno a proposito delle Elementari, fornendo cifre (peraltro taroccate, perché anche lì centinaia di classi non hanno svolto i quiz) solo su 3000 classi-campione e omettendo di dire che tali classi, ove si concentrano gli Invalsiani e le maggiori pressioni dei presidi, sono a malapena un decimo di quelle ove si svolgono gli indovinelli e che molte di queste classi hanno effettuato i quiz con pochissimi alunni/e.

Piero Bernocchi portavoce nazionale COBAS

16 maggio 2012